

Interrogazione a risposta scritta n. 167

Oggetto: Gravi criticità legate all'esposizione all'amianto presso la sede RAI di Trieste e stato delle bonifiche negli edifici pubblici regionali

## **RUSSO**

APPRESO che organi di stampa locale hanno recentemente riportato la notizia della scomparsa, avvenuta nel dicembre 2025, di una ex dipendente della sede RAI di Trieste a causa di un mesotelioma pleurico, patologia la cui insorgenza è strettamente e unicamente correlata all'esposizione e all'inalazione di fibre di amianto;

EVIDENZIATO che, secondo quanto denunciato dai legali di riferimento e dall'Associazione EARA - European Asbestos Risks Association, quello citato non risulterebbe un caso isolato all'interno della sede regionale della RAI di via Fabio Severo, essendo già stato registrato il decesso di un ex capostruttura nel 2018 per la medesima patologia, oltre alla diagnosi di un tumore polmonare in capo a un terzo dipendente della medesima sede;

RIMARCATO che il mesotelioma pleurico è una patologia dall'esito infausto che si manifesta anche a distanza di decenni dall'esposizione e che la presenza di materiali contenenti amianto negli edifici costruiti tra gli anni '50 e '60 rappresenta un rischio latente ma gravissimo per la salute dei lavoratori;

CONSIDERATO che, come emerso dagli accertamenti condotti dall'azienda sanitaria competente (ASUGI), la sede RAI in questione è stata oggetto di plurimi interventi di bonifica, incapsulamento e rimozione tra il 1998 e il 2024, a testimonianza di una presenza massiccia e stratificata di amianto nella struttura;

PRESO ATTO delle preoccupazioni espresse dal personale circa la presenza residua di amianto nelle colle utilizzate per il fissaggio dei pavimenti in linoleum, le quali, a causa dell'usura dovuta al movimento delle sedie e calpestio, potrebbero continuare a liberare fibre pericolose nell'ambiente di lavoro;

RILEVATO che la situazione triestina riflette una problematica di carattere nazionale riguardante le sedi regionali dell'azienda radiotelevisiva pubblica, spesso costruite in periodi in cui l'uso di manufatti e coibentazioni in amianto era prassi comune;

Tutto ciò premesso, interroga la Giunta regionale per sapere:

- 1) se l'Amministrazione regionale sia a conoscenza della gravità della situazione esposta e se abbia ricevuto segnalazioni specifiche o relazioni tecniche da parte di ASUGI in merito ai rischi di esposizione all'amianto presso la sede RAI di Trieste;
- 2) se i servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro abbiano già elaborato o

intendano elaborare strategie di monitoraggio e sorveglianza sanitaria mirate per i dipendenti ed ex dipendenti che hanno prestato servizio nei locali interessati;

3) quale sia lo stato attuale della mappatura dell'amianto nel patrimonio edilizio pubblico e nei luoghi di lavoro del Friuli Venezia Giulia e quali siano i tempi previsti per il completamento delle bonifiche ancora necessarie per garantire la totale incolumità dei lavoratori e della cittadinanza.

Presentata alla Presidenza il giorno 23.12.2025